Sofia Orsino

UN INVENTARIO DELL'ABBAZIA DELL'ALBERESE

Tra il materiale raccolto per la tesi di dottorato *La Biblioteca della Badia Fiorentina. Ricostruzione della raccolta libraria e catalogo dei codici latini*[1] spiccano due manoscritti ora conservati alla Biblioteca Medicea Laurenziana, Conventi Soppressi 91 e 173, arrivati alla Badia Fiorentina tramite il lascito di Antonio Corbinelli[2] e precedentemente provenienti dall'abbazia di S. Maria Assunta di Alberese (Grosseto)[3].

1. S. ORSINO, *La Biblioteca della Badia Fiorentina. Ricostruzione della raccolta libraria e catalogo dei codici latini*, tesi di Dottorato in Studi storici, *curriculum* Scienze del libro, istituzioni e archivi, Università degli Studi di Firenze, a.a. 2017-2021, condotta sotto la supervisione del prof. F. Salvestrini e della prof.ssa T. De Robertis.

2. Antonio Corbinelli (1376-1425) raccolse una ricca biblioteca che nel 1424 stabilì di lasciare alla Badia Fiorentina (ASF, Diplomatico, Firenze, S. Maria degli Angeli 1424, novembre 24); la raccolta di codici greci e latini di Corbinelli passò dunque al monastero dopo la sua morte, avvenuta nel 1425. Dei libri lasciati dal Corbinelli al monastero fiorentino resta il frammento di un inventario redatto dopo la sua morte (Firenze, Biblioteca Marucelliana A. 30, n. 18, ff. 1r-2v), edito da Rudolf Blum (R. BLUM, *La biblioteca della Badia Fiorentina ed i codici di Antonio Corbinelli*, Città del Vaticano 1951, pp. 180-182). Tra i codici provenienti dalla Badia Fiorentina che, a seguito della soppressione degli ordini religiosi del 1808, si conservano presso la Biblioteca Medicea Laurenziana e la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, Blum ha identificato i codici della biblioteca di Corbinelli a partire dalle iniziali «A. C.» riprodotte dai monaci all'interno delle note di possesso della Badia. Sul lascito di Antonio Corbinelli: BLUM, *La biblioteca della Badia Fiorentina*; A. ROLLO, *Sulle tracce di Antonio Corbinelli*, in «Studi medievali e umanistici» 2 (2004), pp. 25-93.

3. Kehr (*Regesta Pontificum Romanorum. Italia Pontificia*, III. *Etruria*, a cura di P. F. KEHR, Berlino 1908, pp. 255-256) segnalava anche un altro codice come proveniente dalla Badia Fiorentina e precedentemente dall'Alberese, il manoscritto Copenaghen, Kongelige Bibliotek 1582 4°, f. 18v, interamente digitalizzato all'indirizzo www5.kb.dk/permalink/2006/manus/83/eng/A+recto/?var. Su questo codice non si riscontrano tracce dell'appartenenza all'Alberese e neppure note di possesso o segnature riconducibili alla

S. Orsino, *Un inventario dell'abbazia di Alberese*, in «Codex Studies» 6 (2022), pp. 247-253 (ISSN 2612-0623 - ISBN 978-88-9290-180-3)
©2022 SISMEL · Edizioni del Galluzzo & the Author(s) CC BY-NC-ND 4.0

I due volumi, notevoli sia per contenuto che per altezza cronologica, verranno adeguatamente descritti nella banca dati *Madoc* con una più precisa valutazione di origine; qui intendiamo invece soffermarci sull'inventario presente nel BML, Conv. Soppr. 173, f. 157r-v.

Edito da Gottlieb[4] con una datazione al XV secolo, l'inventario, in base ad un esame sia della scrittura che del contenuto, rende proponibile il sec. XIII med. ed elenca 75 *item* per un totale di 128 volumi, patrimonio di tutto rispetto e dichiaratamente posseduto dal monastero grossetano.

La scrittura, tanto per l'inventario quanto per le note, presenta delle soluzioni di continuità che però possono aprirsi a valutazioni diverse[5] in quanto in un sistema morfologico comune, le differenze potrebbero essere dovute a motivi tecnici, quali una penna più dura sul f. 157v. Stabilita una forte vicinanza in morfologie significative (vd. FIGG. 1 e 2), potrebbe essere proponibile un cambio di mano solo da f. 157va, l. 27, tenuto conto delle *et* tachigrafiche incompatibili al f. 157va, l. 26 e alla penultima linea. Non è tuttavia da escludere che il testo sia riconducibile ad una sola mano.

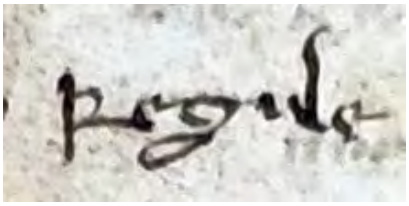

FIG. 1. BML, Conv. Soppr. 173, f. 157rb, l. 4

Badia Fiorentina. Il codice tuttavia contiene copia di un atto del 1100 con cui il vescovo di Roselle Ildebrando cedeva all'abate di Alberese tutte le decime sui territori di proprietà del monastero (Copenaghen, Kongelige Bibliotek 1582 4°, f. 18v). Sulle vicende storico-artistiche del monastero si rimanda a E. FEDI, *L'Abbazia di Santa Maria dell'Alberese presso Grosseto*, Napoli 1942; N. MAIOLI, *San Rabano e la fattoria granducale: l'abbazia fortificata di Santa Maria Alborensis nel Parco regionale della Maremma*, Firenze 2009. Alcuni utili riferimenti sulla documentazione riguardante il monastero di Santa Maria dell'Alberese si trovano anche in M. MORDINI, *Le forme del potere in Grosseto nei secoli XII-XIV*, Borgo San Lorenzo 2007, pp. 36-39.

4. T. GOTTLIEB, *Alte Bücherverzeichnisse aus Italien*, in «Zentralblatt für Bibliothekswesen» 5 (1888), pp. 481-496, in part. pp. 482-484. Sull'inventario si segnala anche un'osservazione di D. NEBBIAI DALLA GUARDA, *Les glossaires et les dictionnaires dans les bibliotheques médiévales*, in *Les manuscrits des lexiques et glossaires de l'antiquité tardive à la fin du Moyen Âge*. Atti del Colloquio internazionale organizzato dal «Ettore Majorana Center for Scientific Culture» (Erice, 23-30 settembre 1994), a cura di J. HAMESSE, Louvain-La Neuve 1996, pp. 145-204, in part. p. 173. Una trascrizione del testo dell'inventario, forse indipendente da quella di Gottlieb, si trova anche in E. FEDI, *L'Abbazia di Santa Maria*, pp. 102-103 nn. 4 e 5, pp. 132-133.

5. Gottlieb individuava tre mani, una responsabile dei lemmi vergati sul *recto*, le altre due sul *verso*, con cambio di mano all'*item* «Rabani duo, unum super Ienesis et alter super Numeris» (GOTTLIEB, *Alte Bücherverzeichnisse*, p. 482).

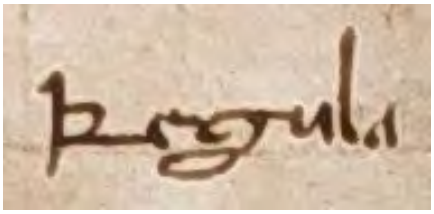

FIG. 2. BML, Conv. Soppr. 173, f. 157va, l. 10

È da notare, a conferma della datazione proposta, una fusione non regolare delle curve contrapposte – per la verità un'intrusione – per le lettere *p+o*, mentre molto raramente sono avvicinate altre curve (FIGG. 3-5):

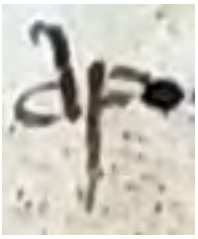

FIG. 3. BML, Conv. Soppr. 173, f. 157rb, l. 17

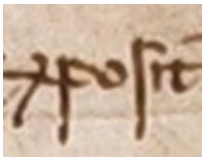

FIG. 4. BML, Conv. Soppr. 173, f. 157va, l. 3

FIG. 5. BML, Conv. Soppr. 173, f. 157vb, l. 5

L'inventario attesta la presenza di una biblioteca significativa all'interno del monastero dell'Alberese. Nell'elenco troviamo una dotazione di volumi liturgici quale poteva essere richiesta da una comunità prospera e numerosa. Oltre a questi, vi si rintracciano opere legate alla vita dell'Ordine, alcuni testi di diritto canonico, ma si segnalano anche opere grammaticali e teologiche che attestano una più ampia dimensione culturale e intellettuale.

Una nota che chiude l'inventario al f. 157v (per la quale si rimanda alla trascrizione) afferma che il totale dei libri posseduti dal monastero di Alberese consisteva in 138 volumi. Nella nota lo scrivente fa riferimento ad un altro inventario, contenuto in un registro del monastero, ad oggi perduto. I lemmi dell'inventario analizzato in questa sede, anche considerando le voci complessive, porterebbero tuttavia ad un totale di 128 volumi non ampliabile a 138. A meno che non si consideri l'eventualità di un banale errore di scrittura – CXXXVIII per CXXVIII – potremmo pensare che l'e-

stensore riporti in via cautelativa il numero così come individuato nel libro «qui vocatur registrum», a confronto con quanto emerso dalla ricognizione diretta del patrimonio librario.

Trascrizione[6]

f. 157rb

1 [1] *Super Marcho Geronomum*[7]
2 [2] *Liber magnificentie Dei*
3 [3] *Expositio salt*[*e*]*rii Anbrogii*
4 [4] *Expotio*[a] *Regule beati Benedicti*
5 [5] *Beda super Marcum*[8]
6 [6-7] *Pastoralis beati Gregori*, II[9]
7 [8] *Conmentatum super Apochalix*
8 [9] *Salterium super Geronimo*
9 [10] *Liber monitionum beati Efren*[10]
10 [11] *Liber Prisciani maioris*[11]
11 [12] *Liber Genesis*
12 [13] *Decreta pontificum*[12] **Conv. Soppr. 91 sez. 2 (?)**
13 [14] *Vita patrum*
14 [15] *Brocardum*[13]
15 [16] *Liber retractationum sancti Augustini*[14]
16 [17] *Liber Anbrogii de officiis*[15]

[a] *Sic* per *expositio*.

6. I compendi sono sciolti tranne nei casi dubbi, dove lo scioglimento è segnalato con parentesi tonde; tra parentesi quadre, accanto al numero progressivo relativo al lemma, è calcolato il numero reale dei volumi in base alla presenza di voci complessive. Nelle note di chiusura sono segnalati con *sic* termini e nomi palesemente errati per i quali si propongono correzioni. Quando nel testo è presente una lacuna dovuta a guasto del supporto, l'integrazione è offerta tra parentesi quadre. La lettura che Gottlieb dava dell'inventario non differisce nella sostanza da quella qui proposta, tranne in un caso segnalato in nota. L'identificazione delle opere è data, ove possibile, nelle note a piè di pagina, mentre i codici dei quali si propone il riconoscimento sono affiancati all'*item* corrispondente.

7. HIERONYMUS STRIDONIUS, *Commentarius in Evangelium secundum Marcum*.

8. BEDA VENERABILIS, *In Evangelium sancti Marci*.

9. GREGORIUS MAGNUS, *Regula Pastoralis*.

10. EPHREM, *Sermo de admonitione et poenitentia*.

11. PRISCIANUS CAESARIENSIS, *Institutiones Grammaticae?*

12. *Collectio canonum in 74 titulos digesta?*

13. BURCARDUS WORMATIENSIS?

14. AUGUSTINUS AURELIUS, *Retractationum libri duo*.

15. AMBROSIUS MEDIOLANENSIS, *De officiis ministrorum libri tres*.

17 [18] *Liber sententie plurime*
18 [19] *Liber Augusti*[b] *de vita cristiana*[16]
19 [20] *Liber Derivationum magistri Ugucionis*[17]
20 [21-22] *Dialogus beati Gregorii*, *II*[18] **Conv. Soppr. 173 sez. 2 (?)**
21 [23] *Liber (con)positus ab abbate Bartholomeo*
22 [24] *Liber Narrationum Leonçii episcopi*[19]
23 [25] *Liber Amonitionum sancti Cesarii episcopi*[20]
24 [26] *Liber sancti Anbrogii de trinitate Domini*[21]
25 [27] *Liber quatuor Evangelorum*
26 [28] *Liber Esiderii sumum bonum*[22]
27 [29] *Liber Augustini de penitentia*[c] [23]
28 [30] *Liber Augustini de confessione*[24]
29 [31] *Registrum Gregorii*[25] **Conv. Soppr. 91 sez. 1 (?)**
30 [32] *Liber magistri Petri Lombardi*[26]
31 [33] *Liber colationum patrum*
32 [34] *Liber Exameron Anbrogii*[27]

Nel margine inferiore:

Memoria librorum monasteri Albarensis

f. 157va

Nel margine superiore:

[b] *Sic* per *Augustini*.

[c] Precede, come in pochi altri casi via via segnalati, un segno di paragrafo di valore poco chiaro perché, se qui si potrebbe pensare alla segnalazione di un unico volume per i nr. 27-28, in altri casi questa ipotesi non è percorribile (vd. i nr. 44 e 46, due opere tematicamente affini, ma la registrazione è spezzata dal nr. 45).

16. AUGUSTINUS AURELIUS, *De vita christiana*.
17. HUGUTIO PISANUS, *Derivationes*.
18. GREGORIUS MAGNUS, *Dialogorum libri quattuor*.
19. LEONTIUS NEAPOLITANUS?
20. CAESARIUS ARELATENSIS, *Admonitiones ad populum*.
21. AMBROSIUS MEDIOLANENSIS, *De trinitate*.
22. ISIDORUS HISPALENSIS, *Sententiarum libri tres*.
23. AUGUSTINUS AURELIUS, *De vera et falsa poenitentia ad Christum devota*.
24. AUGUSTINUS AURELIUS, *Confessiones*?
25. GREGORIUS MAGNUS, *Registrum Epistolarum*.
26. PETRUS LOMBARDUS, *Libri sententiarum*.
27. AMBROSIUS MEDIOLANENSIS, *Hexameron libri sex*.

Memoria librorum monasteri Albarensis

33 [35-36] *Duo volumina librorum regule sancti Benedicti*
34 [37] *Liber magistri Bandini super istorias Veteris Testamenti*[d] [28]
35 [38] *Diatema monachorum*[29]
36 [39-40] *Flos Evangeliorum duo*
37 [41] *Cantica Canticorum*
38 [42] *Expositio Salmi centesimi primi*
39 [43] *Summa decretorum*
40 [44] *Expositio eppistole beati Iacobi apostoli*
41 [45] *Messale*
42 [46] *Liber conmentorum Porfilii*[30]
43 [47] *Regula beati Basilii*[31]
44 [48] *Regule magistri Bene de regimine dictionum*[e] [32]
45 [49-55] *Colectaria VII*
46 [56] *Sunma super gerundiis*[f]
47 [57] *De hereticis*
48 [58] *Expositio Salterii de beato Isidero*
49 [59] *Ordinarium VII gradium Ecclesie*
50 [60-62] *Tria volumina sermonum*
51 [63] *Prologus Pauli Horosii presbiteri*[g] [33]
52 [64-68] *Quinque tefanaria antiqua*
53 [69-72] *Quatuor breviaria*
54 [73] *Unum messale cum Evngeliis*[h] *et Epistolis*
55 [74] *Unum aliud messale cum Evangelis*
56 [75] *Unum aliud messale cum orationibus*
57 [76-77] *Duo sacramentaria*

[d] La parte finale della parola «-menti» è scritta superiormente forse per rispettare lo schema di rigatura.
[e] Precede un segno di paragrafo.
[f] Precede un segno di paragrafo.
[g] Precede un segno di paragrafo.
[h] *Sic* per *Evangeliis*.

28. MAGISTER BANDINUS?
29. SMARAGDUS SANCTI MICHAELIS, *Diadema monachorum*.
30. BOETHIUS, *In Porphirii Isagogen commentorum editio duplex*.
31. BASILIUS CAESARIENSIS, *Regula a Rufino Latino versa*.
32. BENE FLORENTINUS, *Summa dictaminis?*
33. OROSIUS PAOLUS, *Historiarum libri?*

58 [.] *Unum valegetarium et eppistolarum*[i]
59 [78] *Liber Evangelorum et Eppistolarum*
60 [79-80] *Rabani duo, unum super Ienesis et alter super Numeris*[j] [34]
61 [81-83] *Bibia in tribus voluminibus*
62 [84-85] *Umiliaria duo*
63 [86] *Vita sanctorum liber unus*
64 [87] *Passonarium sanctorum*
65 [88] *Sermonale unum*
66 [89-92] *Tefanaria duo in nocte et duo in die*
67 [93-95] *Ynaria tria*

f. 157vb

68 [96-98] *Processionaria tria*
69 [99-100] *Duo manualia*
70 [101] *Unum scartium pro penitentia*[k]
71 [102] *Liber Amorialium*
72 [103] *Liber Appocalix*
73 [104, 105] *Salterium expositum in duobus voluminibus*
74 [106] *Liber Iohannis Orisaurei*
75 [107-128] *Salteria vigintiduo.*

Nel margine inferiore:

Summa librorum monasterii Albarensis sunt CXXXVIII et scripti sunt in quodam libro qui vocatur registrum.

Sofia Orsino
Università degli Studi di Firenze
sofia.orsino@unifi.it

[i] Voce cassata, certo dal copista che non deve averla compresa, e ripetuta poi correttamente al rigo successivo.

[j] In GOTTLIEB, *Alte Bücherverzeichnisse*, p. 483: *unam*.

[k] Precede un segno di paragrafo.

34. RABANUS MAURUS, *Enarrationum in libro Numerorum libri quattuor*; *Commentariorum in Genesim libri quattuor*.